

Paolo Lorenzoni & Nicola Buffa Mediterranean jazz quartet



All'Alexanderplatz Jazz Club di Roma, martedì 4 febbraio, uno spettacolo meraviglioso tra parola e musica, l'attrice toscana Paola Lorenzoni con voce sensuale ed appassionata reciterà scritti di autori che hanno celebrato la Maremma, da Alberto Bevilacqua, a Dante Alighieri, Maremma amara di autore anonimo, Giosuè Carducci, Gabriele D'Annunzio, Morbello Vergari e a seguire il Mediterranean Jazz Quartet, formato da Nicola Buffa alla chitarra, Francesco Bignami al pianoforte, Fabrizio Scalzo al contrabbasso e Cesare Botta alla batteria, darà vita concerto tra brani originali melodiosi ed intriganti e grandi classici del Jazz interpretati dalla bellissima voce di Carolina Gentile

Il Mediterranean Jazz Quartet è una formazione composta da grandi viaggiatori del pensiero, musicisti che hanno scelto di percorrere con coraggio la strada difficile, ma meravigliosa



della musica originale, basandosi sulle creazioni di tutti i componenti del gruppo. I brani sono tratti dal primo disco "Immagini di Roma", celebrativo della città eterna, dal secondo "Sangue Latino", dedicato al nostro amato meridione e dal terzo "La Musica Dentro".

Il progetto esordisce agli esordi del 2022. In fase di realizzazione il nuovo disco "Una Favola Mediterranea" che è anche il titolo del concerto che attualmente esibiamo dal vivo. La cifra compositiva, di chiara ispirazione jazzistica, viene positivamente contaminata dalle influenze derivanti dalla musica dei paesi legati al bacino del Mare Nostrum, da cui la definizione di jazz mediterraneo che ha dato origine al nome

del gruppo. Questo connubio ha permesso di realizzare un sound fresco ed inusuale, che attinge a piene mani dalla nostra tradizione e possiede quindi un sapore atavico ed ancestrale che ci risulta congeniale, ma che vive nel presente e si proietta in una rosea prospettiva futura. Pur con gli innegabili riferimenti ai grandi del passato, si affranca tuttavia da qualunque rischio di vacua imitazione. Ognuno dei protagonisti ha fatto i propri percorsi ed esperienze tra le più varie portando quindi con sé un enorme e variopinto bagaglio, ricco di sfumature che i quattro esprimono magicamente attraverso le loro interpretazioni. Le melodie sensuali ed accattivanti si sposano a meraviglia con le armonie tonali tipiche della tradizione latina, in altri casi si muovono più libere e leggiadre sulle ali di contesti modali che caratterizzano la musica orientale, gli assoli sgorgano naturali dalle loro anime ad impreziosire le strutture

rigorose in forma di canzone, il tutto supportato dal magico sostegno di ritmi provenienti dalle varie etnie. In altre parole, un gruppo italiano aperto al mondo.

In determinate situazioni il gruppo si avvale della collaborazione di artisti di primissimo livello purché legati dalla medesima cifra emotiva. Il repertorio relativo al concerto prevede oltre ai brani originali alcune rivisitazioni di grandi classici del jazz attinente alla tematica del Mediterraneo.